CRONACA DI PRATO

REDAZIONE E UFFICIO ABBONAMENTI - Via G. Mazzoni 7 (Corso) - Tel. 29-49.

L'ESPERIMENTO ALL'ISTITUTO DEGLI INNOCENTI

Una lettera del prof. Galeotti sulla vaccinazione antipolio

Due casi di paralisi infantile avrebbero fatto decidere il direttore all'inoculazione del Salk -- Il presidente dell'istituto ha consegnato un rapporto alla Prefettura

Le notizie da noi pubblicate in merito alla vaccinazione dei 21 piccoli ospiti dell'Istituto degli Innocenti hanno avuto una vasta eco, così come era prevedibile. Nella stessa giornata di domenica il professor Arrigo Galeotti-Flori, direttore dell'Ospedale degli Innocenti, incaricato di puericultura nella Università di Firenze, ci ha fatto pervenire una lettera. Ben volentieri la trascriviamo per i nostri lettori: « Gent.mo direttore, senza voler entrare in merito a quanto pubblicato stamani dal "Giornale del Mattino", sento doveroso correggere un'espressione non felice e che non risponde a verità. La vaccinazione eseguita su 21 bambini dell'Istituto degli Innocenti non è stata "un eccezionale esperimento di vaccinazione antipoliomielitica", ma solo un provvedimento preso per quel giustificato e sentito bisogno di proteggere i bambini dell'Istituto dalla paralisi infantile, in quanto vi si era presentato un caso di poliomielite seguito dopo pochi giorni da un altro caso.

« Unico rincrescimento non aver potuto vaccinare tutti i bambini, poichè non ci consola se statisticamente quel bambino che sarà paralitico per tutta la vita è un caso su 200: e noi medici dei bambini che abbiamo tanto il terrore di questa malattia ci sentiamo sollevati dalle statistiche americane che ci dicono come non meno di 20.000 bambini sono stati salvati da questa vaccinazione che viene fatta ora liberamente in ogni parte del mondo. Con osservanza e con preghiera di pubblicazione. Suo Galeotti Flori ».

La lettera del direttore degli Innocenti ci costringe a un discorso che avremmo preferito non fare. Rispondiamo innanzi tutto alla prima parte della lettera, che dichiara « non felice » l'espressione da noi usata « eccezionale esperimento di vaccinazione antipoliomielitica ». La replica del professor Galeotti ci stupisce: con tali parole noi non intendevamo formulare infatti una critica, ma constatare una realtà. Come da più parti è stato rilevato e, se non andiamo errati, anche lo stesso dott. Menabuoni dell'Istituto degli Innocenti nel corso di una intervista concessa alla radio, questo è il primo caso, in Italia, di vaccinazione antipolio di una comunità. Al fatto è stata data una certa pubblicità dalla stampa e dalla radio; si è ricordato, allora, che il vaccino Salk è stato iniettato su larga scala in altri paesi del mondo, ma si è anche detto che ancora non si sa quale sarà la durata dell'immunità, e che solo i recentissimi esperimenti effettuati dal dottor Koprowski con vaccini vivi hanno dimostrato che è possibile vaccinare efficacemente nei primi mesi di vita. Si è ripetuto che ufficialmente in Italia sono stati vaccinati solo i sessanta bambini degli americani residenti a Livorno: nelle cliniche pediatriche non si è avuto ancora alcun « caso » di vaccinazione (diciamo così per non urtare la suscettibilità di chicchessia). La parola *esperimento* quindi aveva una sua ragione di essere, e non solo una ragione linguistica. Il cronista che l'ha usata non intendeva pertanto formulare un'accusa, nè esprimere un giudizio.

In secondo luogo dobbiamo parlare di quei due casi di poliomielite all'Ospedale degli Innocenti. Noi sapevamo che si erano verificati. Per la verità: un bimbo cadde malato prima della decisione di vaccinare, ed un altro fu colpito dalla poliomielite dopo le vaccinazioni. Al secondo non era stato inoculato il vaccino Salk. Non avevamo parlato di questi insignificanti avvenimenti (insignificanti dal punto di vista statistico, ben si intende, e non certo dal punto di vista umano) per non essere accusati di allarmismo, ed anche perchè in realtà essi non dimostrano proprio nulla. Non possiamo pensare, infatti, che sia stato l'insorgere di quel caso morboso verificatosi in dicembre, a provocare la decisione del professor Galeotti e dei suoi collaboratori. Quando si è deciso di iniettare il « Salk » si sapeva benissimo che le dosi non sarebbero bastate per tutti i duecento lattanti di piazza della S.S. Annunziata: se si pensava all'eventualità di un'epidemia, in base a quali criteri si sarebbero potuti scegliere i venti fortunati da salvare? Se si constatava l'urgenza di un intervento di massa, perchè non si sarebbe segnalato il caso alle autorità sanitarie, con opportuna insistenza? Secondo noi i due casi degli Innocenti non hanno niente a che fare con il provvedimento di vaccinazione.

Un'ultima cosa. Anche il cronista, egregio professor Galeotti, legge con soddisfazione le statistiche secondo le quali migliaia di bambini americani sarebbero stati liberati dall'incubo della malattia che terrorizza i cittadini babbi e mamme, non meno che i medici dei bambini. Ciò non toglie che la cronaca debba richiamarsi al rispetto della legge, in ogni caso, e specialmente quando si parla di problemi che investono la salute di quei bimbi che la società ha il dovere di proteggere con cura particolare, con scrupoloso senso di responsabilità. In altre parole: quando si parla di quei fanciulli che non hanno una casa, come tutti gli altri.

Lo stato ha fatto delle leggi, perchè la materia è scottante. Le autorità sanitarie constatando che tali leggi non sono state interpretate alla lettera, hanno emanato un provvedimento di sospensione delle vaccinazioni. La cronaca doveva riportare questi fatti, così come deve dire che nella giornata di ieri il Presidente dell'Opera pia ha consegnato alla Prefettura il suo rapporto sul caso. Il rapporto è stato consegnato dopo un colloquio con il professor Galeotti, direttore sanitario dell'istituto: che in un primo tempo non aveva comunicato neppure al Presidente la sua decisione di vaccinare.

Vogliamo chiudere questo discorso prima che esso divenga troppo lungo e polemico. Ci auguriamo, così come se lo augurano i medici, che il divieto di vaccinare col Salk possa essere tolto al più presto, da Firenze e da qualsiasi altra città italiana. Ci auguriamo anche e soprattutto che le autorità sanitarie e i pediatri e i microbiologi possano mettersi d'accordo per effettuare su larga scala quei *provvedimenti* e quegli studi metodici che meglio possono garantirci dell'avvenire dei figli nostri e dei figli degli altri.

Il capobanda della vecchie banda comunale (oggi Concerto cittadino «Edoardo Chiti») nell'uniforme ai primi del secolo
(Riprod. Foto Massai - Prato)

DOPO LA VITTORIOSA TRASFERTA DI LIVORNO

Il Prato verso la serie B

Entusiasmo a mille dei tifosi biancazzurri -- Oggi allo stadio riprendono gli allenamenti -- Fissata per venerdì l'assemblea ordinaria dei soci

Ora, dopo la vittoria, si può ben confessarlo: la trasferta di Livorno faceva veramente paura e non tanto per il valore dell'avversario, quanto per quell'aria di derby che può capovolgere ogni più sensato pronostico. L'ambiente era in piena ebollizione, migliaia di pratesi a Livorno ed in riva al Tirreno il tifo per i biancazzurri risuonò alto, entusiastico anche quando la squadra si difendeva a denti stretti ma senza mai dar la sensazione di affannare o di subire il nervoso attacco avversario.

E' passata la paura: ogni timore è scomparso, la grande vittoria, pari a quella conquistata mesi or sono in quel di Siena, ha indicato ancora una volta che il Prato è veramente la squadra migliore e che giustamente si possono schiudere per essa i battenti che danno adito alla divisione superiore. Inutile cercare il pelo nell'uovo: inutile appellarsi ai gol fasulli, alla fortuna o alla sfortuna che dir si voglia; le partite si vincono segnando dei gol ed il Prato seppe proprio profittare degli inevitabili momenti di rilassamento per passare. Siamo anzi lieti che ha conquistare così grandke vittoria sia toccato al bravo Loranzi, giocatore serio, appassionato, silenzioso, che all'Ardenza seppe confermare la già magnifica prestazione fornita proprio contro gli amaranto in occasione della partita del girone di andata.

Piena euforia quindi a Prato; tutti guardano ai biancazzurri come alla squadra rivelazione; tutti credono e pensano alla Serie B. Logico del resto che sia così: lka squadra è alla testa della classifica e domina apparentemente incontrastata il raggruppamento.

Non si deve dimenticare d'altra parte che ancora tre mesi abbondanti ci separano dalla mèta ed in questo periodo altre e dure battaglie dovranno essere affrontate; la squadra, agli ordini di Valcareggi, saprà ben comprendere quanto rischio e pericolo esista in ogni partita ma anche gli sportivi debbono essere coscienti delle gravi prove che ancora debbono essere superate.

Da Livorno tutti i giocatori sono tornati in perfette condizioni fisiche; segno che la partita non ebbe fasi drammatiche e questo significa molto, rende ancor più bella la vittoria. Sinceramente ci spiace per la sorte della squadra amaranto; è una vecchia, gloriosa avversaria, alla quale auguriamo fervidamente di poter superare alla svelta questo brutto momento e rimanere in Divisione Nazionale. Non possiamo pensare ad un Livorno declassato in Quarta Serie.

* * *

Oggi allo Stadio Comunale riprenderà la preparazione dei titolari. Nel pomeriggio di ieri intanto si erano allenati Baldi, Remonti, Verdolini e Venturi, cioè i giocatori che non presero parte alla partita di Livorno e che giocheranno invece contro la seconda squadra del Bologna mercoledì kallo Stadio felsineo per il torneo nazionale cadetti. Anche Verdolini si è completamente rimesso del duro colpo ricevuto a Cremona e quindi Valcareggi avrà disponibili tutti i giocatori per la prossima partita contro il Molfetta.

Anche la squadra dei ragazzi seppe emulare, domenica scorsa, le gesta dei maggiori, pareggiando allo Stadio fiorentino contro i viola. Risultato finale: zero a zero. I giovani biancazzurri affrontarono i fortissimi avversari nella seguente formazione:

Conti; Nesti, Chiti; Bigogno; Galassi, Manfriani; Magni, Moradei, Simoncini, Bertini, Righetti.

* * *

Per venerdì prossimo, ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto sociale, è stata fissata l'assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione Calcio Prato. Sarà una assemblea pienamente euforica; all'ordine del giorno figura la consueta relazione morale e finanziaria riferentesi però alla scorsa stagione; la situazione generale della società e le eventuali e varie. Siamo certi di esser nel vero prevedendo che ben poche discussioni saranno sollevate nel corso di quest'assemblea. Quando le cose vanno bene e con questo intendiamo riferirci alla squadra; tutto passa in secondo ordine; i dirigenti attuali, come è logico, saranno confermati al loro posto e ne hanno del resto pieno diritto. I loro sforzi stanno per coronarsi dal successo più bello, di un successo che forse neppur essi speravano.

DOPO LA RICONFERMA

Un telegramma del sen. Bisori al presidente della F.G.I. Ginanni

Dopo la sua riconferma a Presidente della Federazione Ginnastica d'Italia, il comm. Guido Ginanni, nostro concittadino ha ricevuto il seguente telegramma dal sottosegretario per l'interno on. sen. avv. Bisori:

« Comm. Guido Ginanni, Federazione Ginnastica Italiana, Roma.

Vivamente rallegromi per meritata riconferma beneaugurando per Sua ulteriore attività. Cordialmente

Guido Bisori ».

Lo sciopero del personale delle poste e telegrafi

Ieri anche nella nostra città ha avuto luogo lo sciopero del personale di terza categoria dipendente dal Ministero delle Poste e delle telecomunicazioni. All'ultimo momento alla manifestazione aveva aderito anche la CISL, sicchè nel locale ufficio postelegrafico dove vi sono 25 dipendenti di terza categoria, 20 hanno scioperato e 5 hanno continuato il loro lavoro.

Poichè il personale suddetto comprende anche i portalettere, una parte della cittadinanza ha risentito un certo disagio, perchè i portalettere che hanno scioperato non hanno recapitato la corrispondenza.

I servizi interni, come per esempio la timbratura dei plichi ecc., sono stati assicurati, internamente il servizio si è svolto normalmente e tutta la corrispondenza è stata fatta partire.

Anche i telegrammi e gli espressi sono stati regolarmente recapitati.

La premiazione catechistica alla parrocchia del Soccorso

Domenica scorsa un migliaio di bimbi della parrocchia del Soccorso affluirono al politeama pratese per l'annuale premiazione catechistica parrocchiale.

La simpatica cerimonia fu onorata dalla presenza di mons. Vescovo che accompagnato dal segretario della giunta diocesana Santini, venne ricevuto allo ingresso del politeama dal proposto dott. don Danilo Aiazzi e dai dirigenti dell'ufficio catechistico e dell'Azione Cattolica accolto poi da vibranti applausi dei ragazzi.

Dopo una breve relazione del proposto sul lavoro catechistico dello scorso anno e sulla partecipazione — davvero consolante dei ragazzi della parrocchia alle scuole di catechismo — circa il 95 per cento dei ragazzi — S. E. mons. Fiordelli parlava ai piccoli intrecciando un paterno dialogo con essi ed esortandoli a frequentare sempre più e con maggior profitto le scuole di catechismo.

Aveva luogo la premiazione con la distribuzione di 2 premi assoluti e di 30 primi premi nonchè 70 secondi mentre ad ognuno dei presenti veniva distribuito un libro e dei dolci.

La cerimonia aveva termine con proiezioni di un documentario.

Scivola e cade mentre scende dall'autobus

Ieri pomeriggio verso le ore 16 Omero Piazzesi di 46 anni, residente a S. Lucia in via Borgo, 47, arrivato a bordo di un pullman della ditta CAP in piazza del Duomo, si apprestava a scendere dalla vettura, ma scivolava per cui, perduto l'equilibrio, precipitava riportando una contusione al rachide lombo sacrale che dal sanitario di turno dell'ospedale veniva giudicato guaribile, salvo eventuali lesioni ossee, in 10 giorni.

* * *

Ieri pomeriggio, il giovane Gennaro Salimbeni di 25 anni, residente a Grignano in via Limberti 50, con il proprio camioncino si trovava presso un magazzino tessile posto nella predetta località intento a scaricare delle pezze di stoffa, ma nell'effettuare tale lavoro, ad un tratto scivolava sull'asfalto bagnato e cadeva al suolo. Il giovane si recava presso il pronto soccorso dell'ospedale di Prato dove gli veniva riscontrata dai sanitari di turno una distorsione alla tibio astragalea destra che guarirà in 10 giorni.

* * *

Anche Paolo Bongiovanni, di 77 anni, residente a Tavola in via Giulio Bragga 252, ieri l'altro pomeriggio restava vittima di una caduta accidentale mentre a piedi stava recandosi presso un vicino negozio di tabacchi. In seguito alla caduta il Bongiovanni era costretto a riparare presso il pronto soccorso dell'ospedale dove il sanitario di turno nel riscontrargli una contusione alla spalla destra, lo dimetteva giudicandolo guaribile in 15 giorni.

Assemblea « urgente » di industriali

Per oggi, martedì, 19 corr. alle ore 16,30 nella sede sociale di via Pugliesi è convocata una assemblea straordinari aurgente di tutti gli industriali lanieri, soci della Unione Industriale.

E' fatta vivissima preèhiera a tutti di intervenire dovendosi discutere argomenti del massimo interesse.

Assemblea all'Etruria

Tutti i soci della società ginnastica Etruria, sono invitati a partecipare all'adunanza di assemblea generale ordinaria, che avrà luogo questa sera martedì alle ore 21, nei locali sociali di corso Savonarola. L'assemblea passerà in seconda convocazione alle ore 22 e sarà valida con qualsiasi numero di intervenuti.

Ecco l'ordine del giorno: nomina del presidente dell'assemblea; relazione morale e finanziaria; nomina della commissione elettorale; varie.

Veglionissimo all'A. C. Prato

Sabato prossimo le eleganti sale del circolo bianco-azzurro in via Garibaldi si riapriranno per l'ormai tradizionale veglionissimo di carnevale riservato ai soci dell'A. C. Prato ed alle loro famiglie.

Il comitato direttivo del Circolo sta alacremente lavorando per organizzare la festa che ha sempre ottenuto uno splendido successo. Le danze saranno rallegrate da un'orchestra bolognese e per le prenotazioni dei tavoli i soci possono rivolgersi, ogni sera, alla direzioni del circolo bianco-azzurri in via Garibaldi.

PER LA DIFESA DELLE ACQUE DEL BISENZIO

Sessanta telegrammi da Prato ai consiglieri comunali fiorentini

(M.F.) Una valanga di telegrammi ha inondato ieri sera il salone dei Dugento in Palazzo Vecchio, l'antica sala nella quale si riunisce il consiglio comunale fiorentino. Un usciere del Comune, in apertura di seduta, ne aveva un vassoio pieno e ne ha consegnato uno a ciascun consigliere: sessanta telegrammi per sessanta consiglieri: erano i messaggi prevenuti da Prato e recavano la firma dell'Unione pratese degli industriali. Ecco il testo del telegramma:

« La notizia apparsa giornale di oggi secondo cui l'amministrazione comunale di Firenze viene sollecitata ad iniziare le pratiche per ottenere concessione delle acque del Bisenzio conferma ragioni gravi preoccupazioni dell'ambiente industriale pratese, che ancora una volta eleva vibrata protesta contro le manovre intese a coartare la decisione unanimemente e ripetutamente manifestata dalla popolazione pratese, avversa a concedere lo utilizzo delle acque del Bisenzio per Firenze e riafferma il suo atteggiamento ad una decisa opposizione attuando ove occorra estreme decisioni ».

Il telegramma degli industriali termina precisando che « l'opposizione pratese esula da motivi campanilistici ma basasi su eventi inoppugnabili necessità presenti e future dell'industria e dell'agricoltura della zona bisentina ».

Un lungo telegramma, come si vede. Togliendovi gli articoli che noi vi abbiamo aggiunto per renderne più agevole la lettura, questo messaggio risulta — compreso l'indirizzo — di 93 parole. Da un calcolo sottoposto all'ufficio postale dell'accettazione dei telegrammi risulta che ogni telegramma è costato alla « Unindustria pratese » su 1.312 lire: se si tiene conto che il consiglio comunale fiorentino è composto di sessanta consiglieri, si trova che l'associazione degli industriali ha speso ieri, per difendere l'acqua del Bisenzio dalle pretese fiorentine, la bella cifra di 78 mila 720 lire.

Se l'Unione degli industriali voleva far colpo, è legittimo confermare che l'intento è stato raggiunto: questa trovata ha destato ieri sera in Consiglio comunale a Firenze più sensazione di qualsiasi articolo di giornale

I telegrammi sono stati inviati ieri perchè per le 21 di ieri sera, appunto, era stata convocata la riunione del Consiglio comunale fiorentino: all'ordine del giorno vi erano tre soli argomenti, uno dei quali prevedeva la scelta del progetto per la costruzione del nuovo acquedotto cittadino. La commissione consiliare nominata appositamente per lo studio del problema, avrebbe dovuto presentare la sua relazione finale al Consiglio, ma non si è fatto in tempo ad affrontare questo argomento. I consiglieri, infatti, si sono limitati ad approvare una deliberazione relativa ad alcuni progetti di scuole elementari e a cominciare il dibattito sulla nuova città «sattellite» di Sorgane. La nuova seduta è stata decisa per le 21 di venerdì: quella sera si conta di concludere il dibattito su questa deliberazione e si spera almeno di poter conoscere il testo della relazione sull'acquedotto. Non è certo, dunque, se venerdì i pratesi potranno sapere se i loro timori avranno ragione di cessare

Sul tenore della relazione dei dieci consiglieri non è possibile ancora sapere notizie precise. Da quanto resulta da fonte ufficiosa sembra che la commissione abbia preferito non dare una risposta definitiva preferendo lasciare all'assemblea la facoltà (e la responsabilità) di scegliere. Secondo quanto si dice, insomma, la relazione sarebbe stata redatta in termini tali che praticamente la questione loro posta è stata lasciata insoluta. I dieci, infatti, avrebbero dovuto scegliere su queso quesito: « quale progetto — fra i due in ballottaggio — consigliate di realizzare? ». Per facilitare il loro compito, inoltre, i dieci avevano a disposizione un ordine del giorno approvato fin dallo scorso anno dal Consiglio comunale in cui si consigliava l'attuazione del progetto che prevede lo sfruttamento dell'acqua del Bisenzio, considerato come il preferibile. In caso di opposizione da parte dei pratesi, il Consiglio comunale consigliava, in questo ordine del giorno, l'attuazione del progetto di seconda istanza, quello che prevede lo sfruttamento dell'acqua dei torrenti Carza, Carzola e Pesa. La commissione dei dieci, quindi, avrebbe potuto prendere in considerazione questo documento del Consiglio, ma — sempre secondo quanto si apprende — ha preferito lasciare le cose nel vago.

Il presidente della Pro Prato, Ceri, ha inviato al sindaco di Firenze questo telegramma: « L'associazione pro città di Prato, a conoscenza della nuova insistenza da parte fiorentina per l'utilizzazione delle acque del fiume Bisenzio a beneficio di Firenze nonostante la chiara opposizione e dimostrazione delle serie ragioni da parte pratese, mentre rinnova la sentita protesta contro le manovre intese a coartare la volontà del popolo di centomila abitanti espressa e riaffermata ed unanimemente manifesta sicura interprete del popolo il proposito di attuare ove occorra estreme decisioni di difesa degli interessi e dell'avvenire di Prato, Prega la signoria vostra di prospettare al consiglio fiorentino le eventuali gravi conseguenze ove fosse attuata la pericolosa concessione in danno del popolo e dell'industria pratese ».

Anche il Comitato di iniziativa per la costituzione della provincia di Prato ha scritto un telegramma analogo. Il sindaco Giovannini si è così rivolto al prof. La Pira: « Richiamandomi all'ordine del giorno votato da questo Consiglio comunale il sei scorso, confermo il proposito dell'utilizzazione delle acque del Bisenzio per i bisogni idrici di Prato ».

Da parte sua il gruppo consiliare della D.C. pratese ha inviato questo telegramma al sindaco La Pira e ai capigruppo fiorentini della D.C., del PCI, del PLI, del PSI, del PSDI e del MSI: « Il gruppo consiliare democristiano di Prato riafferma la sua opposizione al progetto per l'assunzione del Bisenzio agli usi idrici fiorentini. Le necessità industriali, agricole ed urbane pratesi e future richiedendo la completa utilizzazione delle acque del Bisenzio ».

Anche la CISL ha unito la sua voce all'allarme generale.

Vivo successo del trattenimento popolare

Ormai questi trattenimenti popolari offerti gratuitamente alla cittadinanza pratese, sono entrati nelle abitudini dei nostri concittadini, sicchè ogni pomeriggio di domenica il salone del palazzo del Comune, si può essere certi che sarà gremitissimo. Così anche domenica per il Concerto del Circolo mandolinistico pratese, il pubblico si affollava perfino sulle scale e nelle sale adiacenti al salone.

Il complesso a plettro del nostro circolo, ormai ultracinquantenne, diretto dal m. Leoniero Simoncini, ha ottenuto un nuovo grandissimo successo, come era prevedibile, anche per il programma svolto, un programma a carattere veramente popolare, che non mancava però, di numeri assai impegnativi come la fantasia della « Cavalleria rusticana » di Mascagni e le fantasie de « La traviata » e de « La forza del destino » pagine che i bravi musicanti hanno eseguito molto bene dimostrando ottimo ed armonioso affiatamento. Il Simoncini ha diretto con sicurezza riuscendo ad ottenere gli effetti desiderati, non solo, dei brani che sopra abbiamo detto, ma anche di tutti gli altri.

Con il complesso musicale hanno riportato un chiaro successo anche i cantanti Otello Andreini ed Euro Cartei che con bella voce e con ottima espressione hanno interpretato diverse canzoni di grande popolarità.

Tutti i brani sono stati applauditissimi e le autorità e personalità presenti si sono complimentate con gli esecutori e con il direttore.

A CALENZANO

Un venditore ambulante travolto da un lambrettista

Ricoverato con prognosi riservata

Alle 19.30 di domenica sera il lambrettista Aldo Bettarini, di 25 anni, abitante a Calenzano, a bordo della propria Lambretta, targata FI 87287, faceva ritorno alla propria abitazione proveniente da Barberino del Mugello e percorrendo la via Militare Barbarinese. Nelle vicinanze di Calenzano un venditore ambulante, Raffaele Mammoli, di 59 anni, anche egli da Calenzano, a quanto pare traversava la strada, tanto che il Bettarini, a suo dire, se lo trovava improvvisamente davanti e non riusciva ad evitarlo per cui lo investiva gettandolo a terra.

Il Mammoli veniva subito soccorso e trasportato all'ospedale di Careggi dove quel medico di guardia gli riscontrava grave trauma cranico con commozione cerebrale, ematoma alla regione parietale, escoriazioni alla mano destra con riserva di lesioni ossee, lo faceva ricoverare riservandosi la prognosi.

Del grave incidente se ne occupavano i carabinieri che continuano gli accertamenti per ricostruire l'episodio e identificare le responsabilità.

Un operaio vittima di un grave infortunio

Vittima di un grave infortunio sul lavoro restava ieri pomeriggio verso le 15 circa, l'operaio Francesco Stefanini di 35 anni residente a La Querce in via Firenze 184.

Lo Stefanini si trovava presso la folatura Dino Nannini intento a lavorare presso una macchina follatrice ma nell'aggiustare la pezza in lavorazione restava con l'avambraccio sinistro a contrasto tra i cilindri della predetta macchina riportando varie ferite. Soccorso dai compagniapagni di lavoro, veniva trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Prato dove il sanitario di turno Dott. Volpi nel riscontrargli una ferita lacero contusa con lesioni dei tendini flessori del secondo dito della mano sinistra, la frattura del metacarpo della stessa mano ed un ematoma all'avambraccio sinistro, lo faceva ricoverare in osservazione giudicandolo poi guaribile in 20 giorni.

A Vaiano

Audace furto alla sottostazione elettrica

Nella notte dal 15 al 16 corr. i ladri hanno preso di mira la sottostazione elettrica della stazione ferroviaria di Vaiano, o meglio il magazzino della stessa sottostazione. Dopo avere rotto due vetri di una finestra di una stanza del piano terreno aprivano la medesima finestra e penetravano nell'interno, dove trovavasi diversi materiali e rottami metallici.

I malviventi hanno rubato 40 metri di treccia di filo di rame e 10 chili di rottami di rame, e uscendo quindi dalla finestra prendevano il largo senza lasciare traccia alcuna. Il danno sopportato dall'Amministrazione ferroviaria si aggira sulle 12.000 lire.

Il furto veniva scoperto la mattina del 16 e denunziato al comando della stazione dei carabinieri di Vernio dal capo tecnico della sottostazione. L'Arma indaga.

CONSIGLI UTILI: zuppa di latte: fate fondere settanta grammi di burro e fatevi rosolare diciotto fettine sottili di pane; mettetene tre per ogni fondina. Fate bollire un litro e mezzo di latte con un po' di sale e versatelo sulle fettine di pane e

IN VIA GIOVANNI DI GHERARDO

Domenica prossima verrà inaugurata la nuova sede dell'"Edoardo Chiti"

Il programma della cerimonia -- Prevista la partecipazione del senatore Guido Bisori, del Vescovo e di altre numerose autorità cittadine -- La teoria del benemerito sodalizio pratese

Finalmente il giorno è giunto e domenica prossima il Concerto cittadino Edoardo Chiti inaugurerà la nuova sede di via Giovanni di Gherardo. Una sede veramente bella che tornerà ad onore non solo del quasi centenario sodalizio, ma anche della città che si arricchisce così di un nuovo locale.

Il Concerto cittadino che oggi si intitola al nome glorioso di Edoardo Chiti, insigne musicista che ancora oggi, a tanta distanza di tempo ricordiamo, piccolo, magro, tutto nervi e pieno di energie sul podio direttoriale della vecchia banda comunale che si chiamava appunto « banda vecchia » per distinguerla da una allora di recentissima costituzione che, se non erriamo, si chiamava dei « bersagilieri » perchè i suoi componenti avevano una divisa simile a quelle dei soldati di Lamarmora e con il cappello piumato come loro, è una cara istituzione cittadina.

E' una istituzione che ha fatto sempre onore a Prato e che ci è stata particolarmente cara, che abbiamo sempre difesa anche quando coloro che oggi sprecano tanto piombo, esagerando perfino, quasi che la inaugurazione per esempio della nuova divisa sia un avvenimento di carattere pressochè nazionale, affermavano che la « banda » era un anocronismo, una cosa addirittura da piccolo paese di provincia. In tanti e tanti anni di vita il Concerto Cittadino si è fatto veramente onore e partecipando a concorsi — si ricordi quello di Lucca tanti anni or sono — ove si classificò primo assoluto — ha richiamato l'attenzione sul nome di Prato. E vogliamo ricordare una famosa gita sociale a Siena, col relativo concerto serale nella armonica piazza sulla quale trovasi la sede del Monte dei Paschi. Erano i giorni in cui nella bella città toscana si svolgeva una delle tante settimane chigiane e per questo scopo si trovavano illustri cantanti lirici ed illustri critici musicali convenuti da ogni parte d'Italia. Quei cantanti e quei critici si fermarono per curiosità ad ascoltare i musicanti diretti dal M.o Aldemaro Dugini. Ascoltarono con molto interesse due o tre brani, fra i quali la sinfonia de « I vespri siciliani » che venne, come si dice in modo meraviglioso. Quelli artisti, quei critici, ebbero ad esprimere personalmente a chi scrive — pregandolo di farsi interprete dei loro sentimenti — la loro ammirazione e il loro entusiasmo per un così magnifico complesso bandistico. Ed avevano ragione.

Oggi dunque il Concerto Cittadino, che fu costretto a lasciare i locali che da tanti anni occupava e di proprietà del Comune, perchè ivi doveva costruirsi la sede della scuola Media e trovò ospitalità nelle dipendenze del teatro Metastasio, nel salone del terzo ordine di palchi, ha una propria sede che inaugurerà solennemente domenica prossima 24 corrente con la partecipazione del sottosegretario per l'Interno on. sen. Guido Bisori, del Vescovo e delle pricinpali autorità locali.

Il programma di questa cerimonia è il seguente:

Ore 9,30: S. Messa in suffragio dei defunti del Sodalizio, nel tempio di S. Domenico officiata dal Vescovo Mons. Pietro Fiordelli, indi formazione del corteo per recarsi alla inaugurazione della nuova sede sociale in via Giovanni di Gherardo, con l'intervento dell'on. senatore Bisori, del Sindaco e delle altre autorità. Dopo la benedizione dei locali il Grand. Uff. prof. Amerigo Bresci terrà il discorso ufficiale.

E' certo che a questa significativa cerimonia parteciperà tutta la cittadinanza pratese che vuol bene a questa sua vecchia banda.

* * *

Il Concerto Cittadino « Edoardo Chiti » ricorda a tutti i musicanti del Sodalizio che venerdì 22 corr., alle ore 21 nel locale provvisorio (presso il Teatro Comunale Metastasio) avrà luogo la prova per la preparazione del servizio per il giorno della inaugurazione dei locali e fa viva preghiera a tutti d'intervenire. Inoltre tutti coloro che non hanno ritirata ancora la nuova uniforme sono pregati di recarsi presso il predetto locale al più presto possibile per ritirarla.

In via Roma

Un ciclista investe un ottuagenario

Ieri l'altro sera verso le 20 circa Egisto Torracchi, di 83 anni, residente a Le Fontanelle in via Palasaccio 24, uscito di casa stava recandosi a piedi verso un vicino bar, ma mentre transitava per via Roma veniva investito a tergo dal ciclista Danilo Giusti, residente anch'egli a Le Fontanelle.

In seguito all'incidente, mentre l'investitore restava pressochè indenne, il vecchio riportava una ferita alla gamba sinistra, per cui veniva accompagnato dallo stesso investitore a casa, dove nella mattinata di ieri veniva visitato dal medico condotto del luogo, il quale riteneva opportuno fare ricoverare il Torracchi presso l'ospedale di Prato. Nella saletta del pronto soccorso il sanitario di turno dott. Volpi nel riscontrargli la frattura del collo del femore sinistro ed una contusione al torace, lo faceva ricoverare nel reparto ortopedico e lo giudicava guaribile in 30 giorni.

SPETTACOLI

POLIT. PRATESE: « Fratelli rivali » (cinemascope).
POLIT. NOVELLI: « Brooklin chiama polizia ».
SALA GARIBALDI: « La camera blindata ».
CINEMA CENTRALE: « Tutto per tutto ».
CORSOCINEMA: « Il vendicatore silenzioso ».
TERRAZZA PARADISO: «Occhio alla palla ».

Mustafà Mago di Milano **Emilio Scappini**

Noto chiaroveggente internazionale, definito l'uomo del sesto senso, occultista in genere, bieletritelepatico, predice e consiglia. Date le numerose richieste, riceve presso il GRAND HOTEL BAGLIONI PALACE, in Firenze (tel. 23.846) solo per pochi giorni, a partire da sabato, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 20.

Sede Centrale a Milano - Corso Porta Romana 23 Telefoni 803-915 - 801-744

Per un Maggior sviluppo dei Vostri Affari

ServiteVi della PUBBLICITA' sul nostro Giornale!!

Informazioni, Preventivi

presso l'ufficio corrispondente del nostro giornale o presso la CONCESSIONARIA ESCLUSIVA **SICAP**

Firenze - Via Martelli, 2 - Tel. 21.449 - 287.171